

Riecco il parcheggio sotto piazza Venezia

Consiglio comunale. Approvato il bilancio, nel maxi-emendamento delle minoranze rispunta il progetto di fattibilità per la struttura interrata lanes (Verdi): «Non tocchiamo quel polmone verde della città». Serra (Pd) possibilista: «Un parcheggio pertinenziale potrebbe avere senso»

DANILO FENNER

TRENTO. Ogni città ha i suoi “tormentoni”. Quello di Trento potrebbe essere l’ipotesi di un progetto interrato sotto piazza Venezia. L’altra sera in consiglio comunale, dentro il maxi-emendamento in cui le minoranze hanno acconsentito di comprimere la valanga di 5800 emendamenti iniziali, quell’idea è spuntata fuori nuovamente sotto forma di uno studio di fattibilità, per un costo massimo di 20mila euro. La maggioranza l’ha approvata, come altri punti compresi nel maxi-emendamento. «Ma tanto non se ne farà nulla, o quasi» spiega il capogruppo del Pd **Paolo Serra**. «Sono anni che se ne parla, senza mai arrivare al dunque». In effetti una prima menzione di quel parcheggio (o me-

glio, dello studio di fattibilità sull’ipotesi) la si rintraccia nel Piano della mobilità, varato nel 2010 dal Comune dopo 15 sedute e 56 ore di dibattito in consiglio comunale. Anche all’epoca l’idea aveva scatenato una valanga di dubbi e polemiche. Ieri le note più aspre sono arrivate da **Marco lanes** dei Verdi: «Continuiamo a progettare sistemi con metodi vecchi che non tengono conto di uno sviluppo sostenibile e dell’importanza dell’area quale polmone verde della città».

Nessuna speranza dunque per quel progetto? Non è detto. Dipende da quello che si intende realizzare. «Nell’emendamento c’è scritto che potrebbe essere anche un parcheggio pertinenziale» spiega Paolo Serra. «In quel caso avrebbe un senso, perché toglierebbe dalla superficie le auto che oggi vengono parcheggiate sulle strade limitrofe a piazza Venezia».

Il consiglio ha approvato anche il pacchetto di misure a favore dei commercianti “Trento laboriosa” presentato dalla consigliera del Pd **Elisabetta Bozzarelli**. Misure che prevedono la riduzione degli affitti, iniziative al di fuori del tradizionale “giro al Sas”, riduzione del traffico di corrieri in città, sburocratizzazione.



• I giardini di piazza Venezia, sotto cui da anni si ipotizza un parcheggio, e gli attuali stalli per auto di Port’Aquila

Ammonta a 225mila euro il totale degli altri punti che la maggioranza ha “concesso” all’opposizione pur di portare a casa l’ultimo bilancio di consiliatura. Tutti per vari studi di fattibilità, con l’eccezione vistosa di 120mila euro destinati al potenziamen-

to del progetto luminarie natalizie (ovviamente per il Natale 2020). Il problema è che quei soldi sono stati spostati dal capitolo di spesa relativo alla manutenzione straordinaria dei corsi d’acqua e delle fognature. Apriti cielo. **Andrea Maschio** dei 5 Stel-

le rimarca come questo sia stato deciso «proprio in anni in cui le maggiori emergenze arrivano da improvvisi scrosci d’acqua che possono creare pericoli per le persone e danni di grosse dimensioni alle cose». Una polemica fuori luogo per il capogruppo

Pd: «Il capitolo di spesa da cui sono stati tolti quei 120mila euro – ribatte Serra – ne prevede ben di più, non si compromette nulla».

Tra gli altri emendamenti compresi nel maxi-testo – e approvati dalla maggioranza – figurano gli studi di fattibilità per un nuovo ponte sull’Adige all’altezza di Ischia Podetti (30mila euro); per un parcheggio a Mattarello (20mila euro); per un progetto di illuminotecnica al monumento a Degasperi di piazza Venezia (50mila euro); per ciclopedonali in viale Verona e via Madruzzo – via Santa Croce (50mila più 20mila euro); per una nuova pensilina dei bus a Romagnano (20mila euro). Via libera anche alla proposta del Pd per uno studio di fattibilità del nuovo centro diurno a San Giuseppe o Oltrefersina (20mila euro).

L’elenco delle opere pubbliche comprese nel testo approvato dall’Aula l’altra notte è molto lungo e comprende, fra gli altri, il collegamento “verticale” con la collina est (3 milioni di euro), la nuova piscina di via Ghiaie (12 milioni di euro) o l’ampliamento e sistemazione della scuola di Mattarello. Complessivamente, oltre **36 milioni** di investimento più **5 milioni** per manutenzioni straordinarie.

IL NUMERO

36 milioni

di euro

• è il totale degli investimenti per le opere pubbliche approvate dall’Aula e in programma per il 2020. Altri 5 milioni riguardano manutenzioni straordinarie